



N°5 ANNO 14

09-11-03 PARMA-MILAN

QUANDO IL PARMA SCENDE IN CAMPO...

Dopo 8 giornate di campionato e un turno e mezzo di Coppa Uefa, insomma dopo tre mesi di attività ufficiale, è quasi ora di tracciare un primo bilancio di come abbiamo visto il Parma inteso come squadra, la Società Parma calcio, la Curva Nord e di come ci siamo visti Noi stessi come Gruppo dei Boys alla vigilia dell'ultima sosta prima di quella natalizia che segnerà il giro di boa della stagione 2003/2004. Partiamo dalle note dolenti che sono purtroppo rappresentate dalla Società: il Progetto Parma con cui un paio d'anni fa ci hanno riempito la bocca si è miseramente dissolto nell'aria, anche se vogliono farci credere il contrario...ma tutti sanno che Gesù Cristo non è morto di freddo...Luca Baraldi ed Arrigo Sacchi i capitani di ventura di quella fantastica idea che ha permesso al Parma una sopravvivenza più che dignitosa nel calcio che conta si sono fatti misteriosamente da parte, il primo per andare a salvare la Lazio per conto di Capitalia, azionista della società capitolina a cui pare Tanzi dovesse dei "piaceri" con la promessa di tornare, mentre ora sembra che qualche consigliere personale del presidentino Stefano ne ostacoli il rientro..., mentre Arrigo avrebbe lasciato per gravi motivi familiari, ma anche qui con gli avvoltoi che da sempre aleggiavano sul Parma calcio il condizionale è d'obbligo...Doriano Tosi il direttore sportivo che doveva proseguire il lavoro di Sacchi dopo una campagna acquisti alquanto discutibile (ma sarà stata tutta colpa sua?!?), si è accordato per una risoluzione consensuale, insomma un reciproco addio che stava bene ad entrambi; attualmente l'unico dirigente di cui si conosca l'esistenza è quel Patrik Nebiolo che sicuramente sarà un ottimo direttore per la gestione del personale e per far quadrare i conti, e per l'amor di Dio serve senz'altro, ma in una Società di calcio, soprattutto al giorno d'oggi, servono anche quei figli di puttana che al momento necessario tirano fuori i coglioni, li fanno tirar fuori a chi di dovere, non la prendono di dietro ma al limite la mettono e che un po' mastichino di calcio... Per fortuna che di quel famoso Progetto Parma, gli unici due baluardi rimasti abbiano fatto quadrato intorno alla squadra, creando un'isola a parte indipendente dalla Società, ci riferiamo naturalmente a Cesare Prandelli i cui meriti sono immensi, si è confermato un grandissimo allenatore ed ancor prima una persona eccezionale, non si è mai lasciato abbattere dalle avversità, ha sempre reagito e continua a tirare fuori il meglio dai suoi giocatori, con il credo dell'impegno e del lavoro, del cuore e della grinta, dell'entusiasmo e del divertimento, trasmettendo queste emozioni anche a Noi, alla gente di Parma che a questa squadra si sta attaccando con calore e passione come dai tempi di Nevio Scala non capitava. L'altro personaggio che pur agendo più nell'ombra sta svolgendo un' ottimo lavoro come dipendente del Parma calcio, nell'interesse della squadra e della città, e forse vogliamo sperare anche per amore di

questa, è Lorenzo Minotti, l'ex capitano giallo blu, che vediamo sempre presente, in panchina, come nei ritiri sempre pronto ad ergersi a difesa del mister e dei ragazzi, come punto di riferimento di una Società comunque inesistente! Della squadra che dire, i risultati sono sotto gli occhi di tutti, soddisfazioni a go go fino a questo momento in Italia come in Europa, violati campi ostici come Brescia e Roma sponda Lazio, tre pappine rifilate nel derby ai modenesi ed a Malesani, che pretendere di più da ragazzi che alla fine comunque vada mostrano la maglia sudata ed il rispetto per i propri tifosi e questo per noi che "quando il Parma scende in campo siamo sempre al suo fianco" è la cosa più importante. Dicevamo prima del rapporto intenso che questa squadra, sicuramente aiutata dai risultati, sta instaurando con la sua gente, ed i benefici si vedono in Curva dove siamo stati protagonisti di ottime performance come con la Sampdoria, nel derby con il Modena e soprattutto in Coppa contro gli ucraini quando abbiamo davvero trascinato il giallo blu alla qualificazione. Certo sarebbe un errore gravissimo pensare di essere arrivati, ci sono anche le giornatacce come con il Siena a dimostrare che siamo ancora piuttosto lontani da quello che vorremmo, che sogniamo. Sono ancora in troppi che si lamentano per lo sventolio delle bandiere, ragazzi pensate cosa sarebbe la Curva Nord senza le tantissime bandiere del Gruppo dei Boys o i vessilli crociati alla nostra sinistra. Sono ancora in molti che cantano a seconda dell'andamento dell'incontro, il Parma ha più che mai bisogno di Noi nei momenti di difficoltà, è attraverso questi, superandoli insieme che arrivano le gioie e le soddisfazioni, non ci si può adagiare, essere sempre trascinati da un gol e poi salire sul carro del vincitore. Anche in trasferta seppur riconoscendo un aumento rispetto agli anni passati ci sono sicuramente le potenzialità per fare ancora di più, per essere molto più numerosi a tenere alto il nome di Parma anche lontano dal Tardini. E' anche bello però vedere come ormai basti un cenno dal microfono perché la stragrande maggioranza alzi le mani sopra la testa quando occorre, perché molti più ragazzi rispetto all'anno scorso si scatenino ad una samba, si sentano partecipi attivi di una coreografia e si sentano coinvolti dai discorsi ultras fatti dal Gruppo (pay tv, repressione ecc.)... Gruppo che dal canto suo è in crescita, i ragazzini di qualche anno fa stanno crescendo con una forte identità ultras, nei preparativi delle coreografie, come nel redigere la fanzine siamo molto più numerosi rispetto al passato, in trasferta ci siamo migliorati ovunque nel confronto al campionato scorso ed anche in casa riusciamo ad essere più compatti davanti al microfono per essere la cassa di risonanza e l'elemento trainante della Nord. In tutto però possiamo e dobbiamo migliorare ancora ed anche nel rapporto con la Curva a cui teniamo particolarmente spesso si ha l'impressione di apparire arroganti ma talvolta è l'eccessivo amore per il Parma, è la voglia di avere la Curva più bella e colorata, più compatta ed incazzata, che ci porta ad eccedere...ma proprio in nome del rispetto che pretendiamo siamo consci di dover anche porgere lo stesso identico rispetto e quindi chiediamo che ci sia la buona volontà, sia di chi scrive questo articolo in nome dei Boys, che anche di chi deve recepire, sia esso tesserato Boys o no, per un rapporto franco e leale. Se ci sono dei problemi che si cerchi il dialogo, ci si guardi negli occhi dove tanto, certamente, brillerà lo stesso amore per il Parma calcio.



BOYS



Grande partita oggi al Tardini, è di scena il Milan campione d'Europa, contro il quale cercheremo di non sfigurare vista la nostra attuale posizione in classifica, ma con molte defezioni tra squalifiche e infortuni. Il fatto però che manca Adriano, non deve essere una scusante per non credere in questa squadra, che fino ad oggi ci ha regalato soddisfazioni che vanno al di là delle più rosee aspettative, mettendo anima e cuore in campo. Per questo la nord anche oggi dovrà dare il meglio di se, consapevole della propria importanza, un sostegno vocale e coreografico degno di tal nome, perché solo uniti si può vincere. Le buone prove offerte dalla curva in questo inizio di stagione, sono

confortanti e nello stesso tempo stimolanti, però a tutti sorge la domanda “dove possiamo arrivare?” !!Crediamo e speriamo il più avanti possibile, crescendo domenica dopo domenica, coro dopo coro, fino a trovare una vera e propria filosofia ultras, o meglio una configurazione precisa di quello che può essere il mondo ultras a Parma. Con la speranza di avervi stimolato a dovere, vogliamo fare due passi indietro e ritornare per qualche riga al derby contro il Modena. Ancora una volta dobbiamo dire grazie alla curva per la collaborazione ricevuta per la coreografia e nello stesso tempo autocompiaceri per quello che siamo riusciti a realizzare, che a detta di tutti è stato veramente bello!! E qui un ringraziamento particolare va fatto a Max, vero e proprio artista e a tutti quei ragazzi che hanno sacrificato ore del tempo libero per dare l'ennesima dimostrazione di superiorità ai bisunti modenesi. Il fatto poi che la curva abbia risposto a dovere alle sollecitazioni del microfono, ha contribuito in maniera determinante ad una vittoria schiacciante sul campo e fuori, che ci ricorderemo per molto tempo, alla faccia di Malesani. Domenica scorsa poi ci siamo ripetuti a Brescia, con un buon tifo, come al solito molto colorato, che ha contribuito alla causa giallo blu crociata e con essa alla vittoria. Come già detto altre volte, sarebbe bello che ad ogni trasferta ci fosse sempre più seguito, e per questo non ci stancheremo mai di invitare anche i più timorosi e i più scettici a partecipare almeno una volta ad una nostra trasferta. Ottima si pronuncia l'occasione dopo la sosta, in quel di Empoli, contro i nostri amici gemellati, per sostenere il Parma verso un altro passo avanti, per stargli vicino il più possibile, per dimostrare tutto l'affetto che questa squadra merita e per dimostrare ancora una volta che il Parma...siamo noi!!!! Ma ora è il nostro momento, perché dall'altra parte si vedono già “sagome” rossonere e perché noi non vogliamo fare mancare il nostro sostegno al Parma, per questo in alto le mani e fuori la voce, con il Parma nel bene e nel male...VIVA! BOYS, VIVA! IL PARMA!!!



PARMA - MODENA



Per l'attesissimo derby che ci vedeva di fronte il Modena, i suoi bisunti tifosi e l'odiatissimo Malesani ci siamo trovati in sede alle dieci per recarci tutti insieme verso il bar dello stadio e dall'euforia e la tensione che si respiravano già di prima mattina tra tutti i ragazzi del Gruppo si capiva che non ci aspettava una partita qualunque... Il pre-partita è passato senza problemi nei contatti tra le due tifoserie se si eccettua una macchinata di modenesi che si è fermata a provocare nelle vicinanze della Curva creando un po' di allarmismo, per altro eccessivo, tra le forze dell'ordine. Una volta entrati in Curva ci aspettavano i preparativi della coreografia quindi ci siamo messi subito al lavoro per la distribuzione dei cartoncini che nella coreografia allestita hanno fatto da contorno al mega bandierone di 300 metri quadri con disegnato e dipinto interamente a mano dai ragazzi del Gruppo un guerriero crociato che invadendo e sovrastando l'Emilia calpesta Reggio e Modena e piazzava la bandiera dei Boys su Bologna in segno di conquista con lo striscione a completarla: "RIPRENDIAMOCI L'EMILIA" con riferimento agli scarsi risultati dello scorso campionato in campo e all'invasione dei modenesi davanti alla Curva Nord. La riuscita della coreografia è stata buona grazie anche alla vostra indispensabile collaborazione nel seguire alla lettera le direttive, il tifo durante l'incontro è stato ottimo, con picchi veramente esplosivi, potenti battimani e continui sventolii di bandiere, che alcuni ancora dimostrano di non gradire ma che per noi sono un vanto e che rendono la nostra Curva Nord meno spoglia e grigia... Anche Alberto Malesani ha ricevuto la meritata accoglienza, cori intensi contro di lui ed alla fine l'esplicito invito del popolo crociato a correre sotto la Curva... Discreto il tifo dei modenesi anche se dalla nostra parte si sentiva poco visto il continuo ed incessante incitamento della Curva Nord, da segnalare la presenza nel settore ospite dello striscione dei Nocs Messina, gemellati con i bisunti. Della partita c'è ben poco da dire con un Parma che ha voluto ed ottenuto la vittoria fin dall'inizio, giocando alla grande e dimostrando di aver recepito la reale importanza della partita per noi, alla fine i giocatori sono venuti a festeggiare sotto la Curva accolti da un potentissimo “vi vogliamo così”.



All'uscita dello stadio si è notata molta più gente rispetto all'anno scorso, ma questa volta la Questura non a commesso gli stessi errori dello scorso anno e quindi tutto è filato via tranquillo. Speriamo che sia sempre così, che non siano solo episodi isolati quelli in cui tanti parmigiani si fermano a chiacchierare al termine dell'incontro fuori dallo stadio, ragazzi, deve diventare un'abitudine, anche questo è un momento di aggregazione e un momento che ci può far crescere come Ultras e come tifoseria.

LA NUOVA CANZONE

Siamo finalmente riusciti a dare un testo alle note del coro che da alcune partite stiamo cantando in curva, a brescia ha portato fortuna, speriamo di replicare oggi contro il milan:

*Quando il Parma, scende in campo / sempre sarò al suo fianco /
dalla curva, sale un canto / è l'inno d'amore degli ultrà ... PARMA!!!*

EMPOLI-VENEZIA COPPA ITALIA

A due giorni dal trionfo col Modena, ancora esaltati da una vittoria che vale doppio per Noi, andiamo a rendere visita agli amici empolesi, in occasione del match di ritorno di Coppa Italia, che i biancoazzurri disputano al Castellani contro il venezia. Tra l'altro la vincente di questa sfida, affronterà proprio il nostro Parma, per cui la voglia di sostenere l'Empoli nella speranza di una doppia partita contro i gialloblù, è ancora più forte. Tra telefonate, "bidoni" dell'ultimo momento e voci che la partita era stata disputata nel pomeriggio, riusciamo a partire in sei. Il viaggio d'andata non è dei più semplici, tra code, ambulanze che non si capisce cosa facciano e soprattutto...percorsi sbagliati!!! Infatti, mentre una macchina arriva col "giusto" ritardo, la seconda, dopo una completa visita dell'entroterra toscano e una sosta-piscio a Prato, arriva allo stadio a cinque minuti dalla fine del primo tempo. La situazione al Castellani era obiettivamente triste: stadio semi deserto, maratona con tanti vuoti, veneziani presenti in una decina (un'altra decina arriverà nel secondo tempo), partita tra le più brutte che chi scrive abbia visto negli ultimi anni. Giornata da buttare? Assolutamente no, perché quelli che erano in maratona erano praticamente tutti dei gruppi, chi c'era ha cantato (e tanto) e soprattutto alla fine è partito un "tutti a Lecce", che ben spiega lo spirito di una tifoseria che ama veramente la propria squadra. Chi ha fatto cantare l'ha fatto senza megafono o microfono, ma a "voce", stoppando e facendo ripartire le canzoni dopo aver spiegato cosa non andava e la gente seguiva, si notava al volo l'intesa che c'è tra persone che vanno allo stadio insieme e ancora con lo stesso spirito da tantissimi anni. Tra i cori più gettonati da segnalare gli insulti ai veneziani e dei

“Parma” in segno di ringraziamento per la nostra presenza. La serata si è poi conclusa con l'ormai abituale sosta al pub ristorante, per una beccata volante assolutamente necessaria. Ci si saluta facendo partire il conto alla rovescia per l'ormai imminente Empoli-Parma di campionato, una festa alla quale nessuno vuol mancare!!



BRESCIA - PARMA



Per la trasferta a Brescia siamo riusciti a organizzare tre pullman. Partiti dalla sede verso mezzogiorno di domenica il viaggio di andata è trascorso molto tranquillo a parte il fatto che abbiamo dovuto aspettare nel piazzale a Brescia i pullman del coordinamento, perché come al solito si sono fermati all'autogrill a fare la beccata di routine, e da sottolineare ancora una volta che una decina di loro sono andati a far da “ospiti” a quelli che il calcio, al posto di venire a Brescia.... Arrivati questi ultimi nel parcheggio siamo stati fatti salire su dei bus senza vetri ma con le sbarre di ferro e ci hanno portato allo stadio. L'attesa nel piazzale è stata costruttiva, infatti abbiamo trovato le parole alla canzone nata a Roma con la Lazio, e abbiamo iniziato a cantarla tra di noi, per poi espanderla a tutto il settore ospiti dentro lo stadio. Arrivati al Rigamonti poco prima dell'inizio della partita abbiamo subito aperto lo striscione, le bandiere, gli stendardi colorando in poco tempo il nostro settore; inoltre avevamo anche preparato una cartata fatta all'entrata delle squadre in campo che alla fine è stata discreta. Nonostante il doppio svantaggio subito, ma recuperato entrambe le volte, il tifo è stato costante per tutta la partita con cori incisivi e battimani potenti quando gli undici gialloblu' in campo sono riusciti nel secondo tempo a segnare il goal decisivo che ha chiuso la partita per tre a due a nostro favore. I nostri bandieroni hanno sventolato per tutta la partita senza mai toccare terra (alla faccia di chi in casa ce la mena!!!!). Oltre che allo striscione BOYS erano presenti “QUESTO CALCIO CI FA SKYFO” e “ULTRAS LIBERI” per far sentire il nostro disappunto contro questi. I bresciani sono stati ben compatti per tutta la partita con un buon tifo, parecchi battimani e una fitta sciarpata che ha coinvolto tutta la curva, e anche loro si sono fatti vedere con numerose bandieroni. A fine primo tempo i BRESCIA1911 hanno esposto uno striscione in merito al nuovo stadio che vogliono costruire fuori da Brescia; nei distinti dove ci sono gli ultras il vecchio C.U.C.N e le varie sezioni era esposto lo striscione “LEGA CALCIO VERGOGNA” e un altro in merito ai ripescaggi. In campo abbiamo visto il Parma che piace a noi, nonostante i due goal subiti che abbiamo preso, abbiamo ammirato la reazione che ci ha portato alla vittoria, nonostante l'infortunio che ha subito Adriano. Della trasferta a Brescia ci ricorderemo l'esultanza al terzo e decisivo goal di Giardino che è venuto sotto la curva a urlare e saltare con noi, facendoci rivivere le esultanze del nostro idolo Barbuti!!! A fine partita alcuni giocatori sono venuti sotto il nostro settore a lanciarsi



qualche maglia, mentre noi continuavamo a cantare a squarciagola, e ce da dire anche che due tifosi bresciani sono entrati in campo e l'hanno menata a Baggio per il scarso impegno che la squadra ha dimostrato in campo. Concludiamo ringraziando chi ha cantato e che ci ha creduto fino alla fine come come abbiamo fatto noi!!! AVANTI CROCIATI!!!!



SALISBURGO - PARMA



Sono le 5 di giovedì mattina quando inizia la mia prima trasferta europea dell'anno...non per colpa mia s'intende, il Gruppo ha saltato per ovvi motivi organizzativi quella del primo turno in Ucraina ed io, mio malgrado, mi sono dovuto adeguare...per la verità la notte ho dormito poco, quasi nulla, l'emozione era altissima insomma mentalmente ero già su quel pullman con loro i miei amici di sempre. Mi trovo con un ora di anticipo rispetto all'orario deciso per la partenza perché con altri ragazzi abbiamo deciso di andare a "saccheggiare" qualche forno o pasticceria per rendere ancor più gradevole e gustosa questa "prima". Il pullman guidato dai due "soliti noti" oltre che infaticabili autisti Corrado ed Augusto è stracolmo, ciò mi soddisfa contando che due macchine Kamikaze partiranno a mezzogiorno e quindi il numero dei Boys presenti a Linz sarà qualcosa in più di sessanta, non male anche se per una trasferta in Austria si poteva sicuramente fare di più, la voglia doveva esserci almeno per riempire il secondo pullman...e qui mi pongo davanti al solito dilemma ma perché io che pure ho un lavoro del cazzo in una multinazionale del cazzo che fa morire i bambini in Africa pur di produrre cose mutate geneticamente non ho mai problemi quando si tratta di avere giorni di ferie per le partite del Parma, certo rinuncio al viaggio da sogno alle Maldive o in Egitto ma vuoi mettere una trasferta europea con il Bitos fresco trentanovenne, Testa di sugo appena sposato ed in odore di diventare papà, Col dal Capel che deve fare da bambino al sabato sera per ottenere la trasferta dalla moglie, i due barillini Uomo immagine ed il piccolo benny ed i miei due predecessori al microfono sempre più pervertiti...spero tra l'altro di non seguire le loro orme e diventare anch'io così... Il viaggio seppur con proiezioni cinematografiche monotematiche...e vi lascio immaginare il tema...anche se una visione ci ha regalato la chicca di un film girato allo stadio Giglio di Reggio Emilia, per cui non solo le mamme dei modenesi praticano il mestiere ma anche le reggiane sono puttane...è scorso via velocissimo e le dieci ore dell'andata non si sono sentite per niente e qui apriamo un inciso perché l'armonia, l'amicizia e l'entusiasmo che regnavano sul pullman erano davvero contagiose, non vi era una persona fuori posto, ma non nel senso effettivo della parola, ma dal punto di vista del clima ognuno era palesemente a proprio agio, ognuno ha dato qualcosa di proprio alla trasferta, da Marchino, il più giovane fino al Dido...che ha dato anche troppo...insomma un trade union vecchi giovani incredibile, laddove le varie generazioni dei Boys erano ugualmente rappresentate integrandosi perfettamente l'una con l'altra! A Linz siamo arrivati verso le cinque del pomeriggio, un giro per il "zentrum" della città per poi cercare rifugio dalla pioggia, ma ovviamente è stata solo una scusante, in una birreria anche se in tanti visto il clima facevano la spola con il castagnaro di fronte per il classico sacchetti di caldarroste. Il corteo fino allo stadio è stato da pelle d'oca, in quei due km abbiamo sciolinato tutto il repertorio di cori della Curva Nord degli ultimi quindici anni e tutti chi guidato dal tasso alcolico elevato, chi da una più sana adrenalina che cominciava a salire gridavano a squarcia gola la propria passione giallo blu crociata oltre al naturale odio per i nemici storici. Arrivati allo stadio ci siamo accorti di aver perso gli autisti, poco male se non fosse che i nostri biglietti dello stadio, lo striscione, le bandiere, il tamburo e il megafono fossero tutti sul pullman...per fortuna la polizia ha fatto entrare senza biglietto la maggior parte dei ragazzi e siamo rimasti una decina ad attendere Corrado ed Augusto che si sono presentati con gli undici kamikaze nel frattempo arrivati in macchina alle 20.30 precise. Innalzati al cielo i vessilli, appeso lo striscione, cominciato a

far rullare i tamburi abbiamo cominciato a tifare Parma anche se gli sguardi dei ragazzi davanti a me erano visibilmente stanchi...ma in tutti è prevalso quell'indomito spirito di sacrificio che ci anima, che viene fuori nei momenti difficili, quando basta un'occhiata con quei quattro o cinque per capirsi, per capire che è il momento di chiamare a raccolta il Gruppo, di "accoppiarsi" in mezzo e cominciare a cantare, cantare, cantare e basta e di tirarsi a dietro tutti gli altri. Così seppur a fatica abbiamo cominciato ad ingranare, ad essere compatti come chiediamo al Gruppo di essere, uniti e trascinatori, pian piano anche alcuni in trasferta col Coordinamento hanno cominciato a seguirci con continuità, l'obiettivo era raggiunto ci stavamo facendo sentire... E così nel secondo tempo con il vento della nord che sempre più forte spirava, più forte anche della neve che cercava di aiutare gli austriaci nel mettere il bastone tra le ruote della corazzata crociata, lo squadrone giallo blu si è scatenato, uno, due, tre e quattro...quattro perle una dietro l'altra con cui il Parma ha ipotecato qualificazione rendendo ancor più indimenticabile una trasferta già di per sé perfetta! Al termine con i giocatori immersi e sommersi dal nostro delirio, giustamente li sotto per i ringraziamenti a chi sempre e da sempre non li lascia mai soli, nel bene e nel male da Helsinki a Messina, ci si preparava ad un festante viaggio di ritorno ecco spuntare dall'alto del settore un centinaio di salisburghesi con l'aggiunta di qualche udinese, presenti perché gemellati con gli austriaci, qualche sfottò e nulla più perché una decina di poliziotti li ha allontanati calmando noi pronti alla reazione. All'uscita ci hanno riprovato, cercando di coglierci di sorpresa da dietro ma gli ultras parmigiani presenti a Linz erano davvero pronti a tutto, ma l'agitazione si è limitata a qualche spintone con le forze dell'ordine locale che si era messa in mezzo, quindi alla fine nessun contatto anche se annoveriamo gli ultras dell'Austria Salisburgo tra i nemici dei Boys Parma...occhio al ritorno. Il ritorno è finito ancor prima di iniziare siamo praticamente crollati tutti appena entrati in autostrada, la stanchezza ha preso il sopravvento, ha resistito solo il Dido che con la compagnia della sua Katia, diventata la beniamina del pullman, si narra abbia passato la notte sveglia, l'arrivo a Parma dopo l'immancabile colazione in autogrill è avvenuto alle 8 del mattino...Esattamente due ore fa...già siamo arrivati a casa da poco più di due ore e già mi trovo in sede per scrivere questo articolo, l'emozione che accompagnava l'attesa della notte precedente la trasferta non è stata certo delusa, è stata un'altra giornata memorabile, un'altra di quelle giornate che contribuiscono a scrivere le pagine più belle ed intense nel libro della storia dei Boys Parma 1977...Alla prossima!!!



23-11-2003
EMPOLI - PARMA
...DAI NOSTRI AMICI GEMELLATI...



20 EURO PER I TESSERATI
25 EURO PER I NON

PREVENDITA: VENERDI' 21
DALLE 21 ALLE 23.30
SABATO 22
DALLE 10 ALLE 12

PER CHI VA IN PULLMAN:
I BIGLIETTI DELLO STADIO SARANNO
DISTRIBUITI SUL PULLMAN

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN PROPRIO V.CALESTANI N10